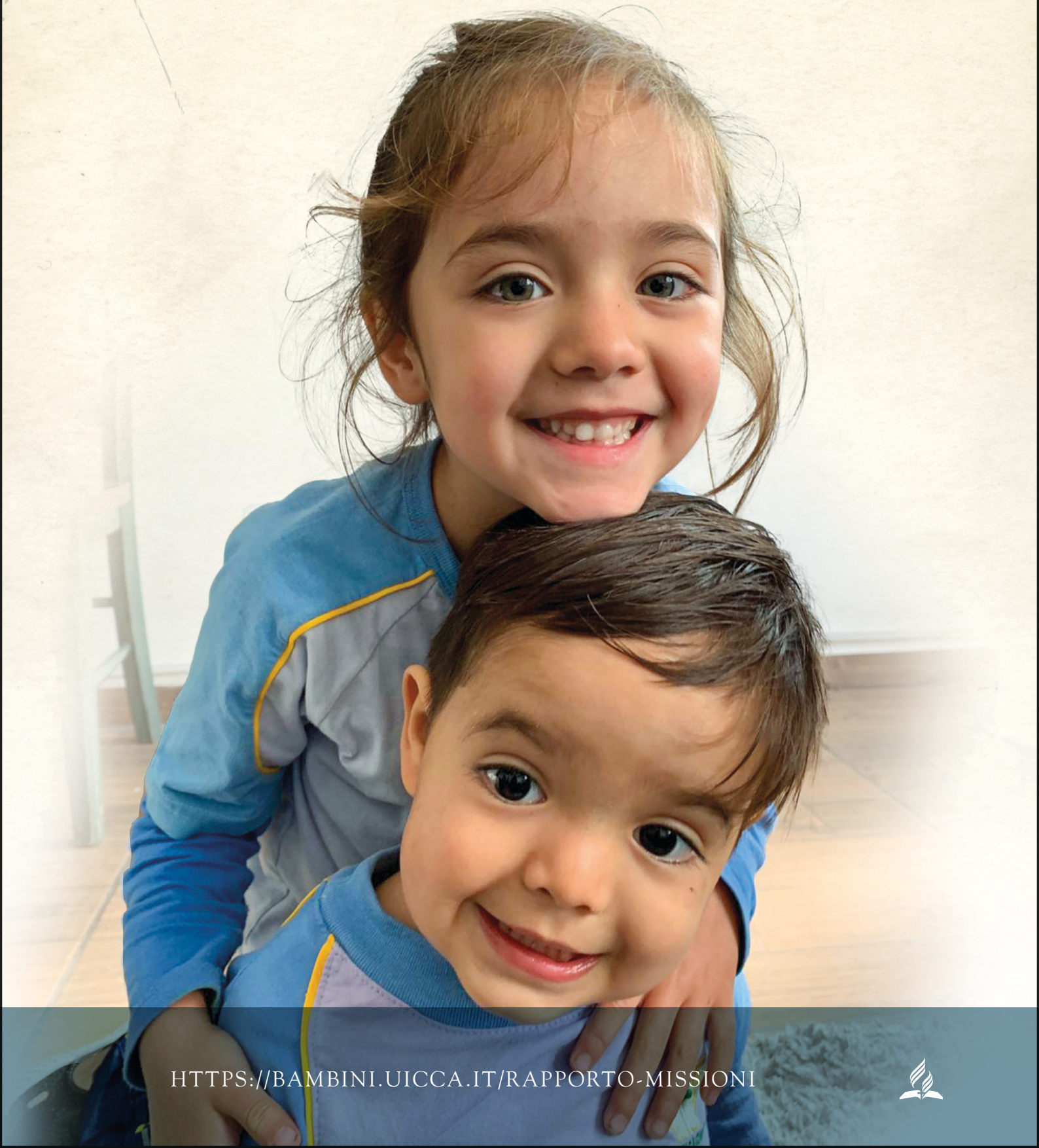
RAPPORTO BAMBINI MISSIONI

2022 • **3° TRIMESTRE** • DIVISIONE SUDAMERICANA



HTTPS://BAMBINI.UICCA.IT/RAPPORTO-MISSIONI

Sommario

In copertina: Sayén e Natán, sorella e fratello nati a Santiago, la capitale del Cile, sono diventati missionari in Uruguay quando il loro padre è stato chiamato a lavorare lì. Troverete la loro storia a p. 14.

BOLIVIA

«PREGHIAMO» | 02 luglio 4
LA NONNA E NOVE ZII | 09 luglio 6
IL BAMBINO MISSIONARIO | 16 luglio 8
RITORNO A CASA | 23 luglio 10

URUGUAY

PERSEVERANZA RIPAGATA | 30 luglio 12
IL GRANDE TRASFERIMENTO | 06 agosto 14

PERÙ

UN VERO MISSIONARIO | 13 agosto 16
TRASFERIRSI CON GESÙ | 20 agosto 18

BRASILE

L'ASSE DA STIRO DIVENTA UN PULPITO | 27 ago. 20
DESIDERIO DI UNA MAMMA | 03 settembre 22
UNA MISSIONARIA PER 14 BAMBINE | 10 sett. 24
LE GIRANDOLE MISSIONARIE | 17 settembre 26
PORTARE AMICI A GESÙ | 24 settembre 28

MATERIALE

COLORA LE BANDIERE 31
RICETTE 33
GIOCHI 34
CANTI 34
RISORSE PER GLI ANIMATORI 35
OBIETTIVI 36

SEVENTH-DAY ADVENTIST CHURCH®
©2020 General Conference of Seventh-day Adventists® • All rights reserved
12501 Old Columbia Pike, Silver Spring, MD 20904-6601
1-800-648-5824 • AdventistMission.org

4
6
8
10
12
14
16
18
20
22
24
26
28

Aggiornamento settimanale con schede per gli animatori, lezioni in powerpoint, Il Nocciolo della Questione e video delle missioni:
https://sdsministeripersonali.chiesaavventista.it/missioni/
https://bambini.uicca.it/rapporto-missioni/

Traduzione: Martina Calà
Adattamento: Stefania De Cristofaro Tramutola
Impaginazione: Gianluca Scimenes

Cari animatori della Scuola del Sabato,

questo trimestre ci occupiamo della Divisione sudamericana, che gestisce l'opera della Chiesa Avventista del Settimo Giorno in Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Ecuador, Isole Falkland, Paraguay, Perù e Uruguay, insieme alle isole adiacenti negli oceani Atlantico e Pacifico.

Questa regione ospita 349.417.000 abitanti, tra cui 2.562.193 avventisti. C'è un rapporto di un avventista ogni 136 persone, un lieve aumento dal rapporto di tre anni fa di un avventista ogni 137 persone.

Gli otto progetti del tredicesimo sabato di questo trimestre saranno realizzati in due paesi: Bolivia e Brasile. Il piano è quello di aprire quattro nuove chiese in ognuno dei due paesi.

Questo trimestre Se volete animare la vostra classe della scuola del sabato, offriamo foto, video e altro materiale per accompagnare ogni storia missionaria. Altre informazioni sono fornite nel riquadro di ogni storia. Per fotografie di siti turistici e altre immagini dei paesi presentati, usate un sito di raccolta immagini gratuite come pixabay.com o unsplash.com.

Inoltre, potete scaricare un PDF di notizie flash in italiano per ogni paese sul sito bambini.uicca.it/rapporto-missioni/ (in inglese su bit.ly/sad-2022). Seguiteci su facebook.com/missionquarterlies.

Potete scaricare la versione PDF del rapporto missionario per bambini e ragazzi da bambini.uicca.it/rapporto-missioni/ (in inglese, su bit.ly/childrensmission).

Se posso essere d'aiuto, contattatemi scrivendo a mcchesneya@gc.adventist.org.

Grazie per incoraggiare gli altri a pensare alla missione!

Andrew McChesney
Direttore

Obiettivi:

- Nuova chiesa, Cochabamba, Bolivia
- Nuova chiesa, El Alto, Bolivia
- Nuova chiesa, La Paz, Bolivia
- Nuova chiesa, Trinidad, Bolivia
- Nuova chiesa, Santos, Brasile
- Nuova chiesa, Maua, Brasile
- Nuova chiesa, Brodowski, Brasile
- Nuova chiesa, Ribeirão Preto, Brasile

BOLIVIA | 02 LUGLIO

Sebastián, 12 anni

«Preghiamo»

Sebastián, quattro anni, guardò sua madre e suo padre al tavolo della colazione.

«Preghiamo», disse.

Suo padre e sua madre si guardarono sorpresi. Credevano in Dio, ma non avevano mai pregato prima di mangiare.

«Ringraziamo Dio», disse Sebastián.

La mamma chinò la testa e chiuse gli occhi e così fecero anche il papà e il piccolo Sebastián. La mamma ringraziò Dio per il cibo.

Dopo la colazione, Sebastián andò a scuola a Cliza, in Bolivia, la scuola avventista del settimo giorno, dove quell'anno stava imparando l'alfabeto e i numeri. Stava anche imparando a pregare e a ringraziare Dio per ogni cosa.

Quella sera, quando dopo la scuola tornò a casa, Sebastián alzò lo sguardo verso i suoi genitori seduti a tavola per la cena.

«Preghiamo», disse. «Ringraziamo Dio».

La famiglia chinò il capo e chiuse gli occhi per ringraziare Dio per il cibo.

Presto, la famiglia iniziò a pregare prima di ogni pasto e ringraziare Dio anche per tutto quello che avevano. La mamma e il papà erano molto felici perché vedevano che Sebastián era un bambino speciale, benedetto da Dio.

Quando Sebastián aveva sei anni, chiese a sua madre di portarlo in chiesa il sabato. I suoi genitori non volevano, ma lui, che aveva sentito parlare della scuola del sabato nella sua classe, e voleva andarci. Continuò a chiederlo a sua madre finché lei acconsentì ad accompagnarlo, però lei non entrò in chiesa. Aspettò fuori dalla porta fino alla fine della scuola del sabato e poi lo riportò a casa. Sebastián era felice di frequentare la scuola del sabato, ma voleva che ci potessero essere anche i suoi genitori. Quindi continuò a insistere finché sua madre non iniziò a frequentare la scuola del sabato con lui. Suo padre, però, non voleva andarci.

Sebastián pregò che suo padre andasse in chiesa con loro e anche sua madre iniziò a pregare per lo stesso motivo.

Poi a Sebastián nacque una sorellina, Samanta. Il papà accettò di andare in chiesa per una cerimonia speciale di presentazione a Dio della piccola e anche di Sebastián.

Quando il bambino aveva otto anni, sua madre decise di essere battezzata e un anno dopo anche lui fu battezzato. Continuava a pregare per suo padre. Gli chiedeva sempre di accompagnarlo alle attività della chiesa, soprattutto a quelle dei Tizzoni. Voleva che suo padre si avvicinasse a Dio.

Dio rispose alle sue preghiere: quando Sebastián aveva dieci anni, suo padre fu battezzato.

Oggi Sebastián è un dodicenne felice. Anche Samanta, che ha sei anni, è felice. Ma la mamma e il papà sono ancora più felici. Ringraziano Dio ogni giorno per tutto quello che hanno e

soprattutto per Sebastián, di cui Dio si è servito per cambiare la loro vita.

Grazie per le vostre offerte del tredicesimo sabato del 24 settembre che aiuteranno ad aprire quattro nuove chiese in Bolivia così altre persone, come Sebastián e la sua famiglia, potranno andare in una chiesa avventista e imparare di Gesù nella propria città. Una di queste nuove chiese sarà a Cochabamba, una città a soli 40 chilometri dalla casa di Sebastián.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare Cliza, in Bolivia, sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sulla Bolivia da: bit.ly/3mw2maq
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito». La scuola avventista a Cliza e i progetti del tredicesimo sabato di aprire quattro chiese in Bolivia illustrano l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito: IWillGo2020.org.

REGISTRI MISSIONARI

- I primi missionari ufficiali in Bolivia, Eduardo e Flora Thomann, arrivarono nel giugno 1907. Incontrarono persone che si erano interessate all'avventismo leggendo i libri acquistati da Juan S. Pereira, un ex colportore presbiteriano che era stato congedato per aver predicato la dottrina avventista. Una settimana prima che i Thomann partissero per il Cile, a luglio del 1909, Ferdinand e Ana Stahl arrivarono e iniziarono l'opera medica a La Paz. Successivamente gli Stahl aprirono l'opera medica tra le popolazioni indigene.

BOLIVIA | 09 LUGLIO

Esther, 13 anni

La nonna e nove zii

Esther vive nella città più alta del mondo: El Alto, in Bolivia, che in spagnolo significa «le altezze». Sapete quanto è alta la sua città? Il punto più alto è a 4.150 metri sul livello del mare, addirittura più alto del monte Fuji in Giappone e del monte Hood negli Stati Uniti, in Oregon. Dato che la città è così in alto, la temperatura è quasi sempre fredda, quindi, Esther indossa quasi sempre felpe calde, maglioni e cappotti.

Le piace cantare, pregare e andare con la sua famiglia in chiesa il sabato. Quando il COVID-19 raggiunse la sua città molte cose cambiarono: la scuola fu chiusa e anche la chiesa fu chiusa. Lei e la sua famiglia potevano adorare Dio con gli altri solo tramite Zoom.

Esther si preoccupava molto per sua nonna, che aveva un tumore che le cresceva sulla faccia e l'aveva resa cieca. Sembrava che non ci fosse niente che Esther potesse fare per aiutare sua nonna, poteva solo pregare. Tutti i mercoledì, la chiesa di Esther organizzava una riunione di preghiera su Zoom, e lei pregava per la nonna: «Caro Dio, ti prego, proteggi la nonna Cecília. Aiutala a darti il suo cuore».

Con il passare delle settimane, la nonna aveva ancora il tumore sulla faccia e la sua salute stava peggiorando. Esther continuò a pregare:

«Caro Dio, ti prego, proteggi la nonna Cecília. Aiutala a darti il suo cuore».

Un giorno, il pastore andò a visitarli a casa e fece una preghiera speciale per la nonna e la sua salute, un momento che si chiama unzione. Inoltre, invitò i nove zii di Esther, che non erano membri di chiesa, a partecipare a una settimana di preghiera speciale a casa. Spiegò che tutti avrebbero pregato, cantato e studiato la Bibbia insieme. Tutti e nove gli zii e la nonna parteciparono alla settimana di preghiera e alla conclusione, il pastore chiese se qualcuno volesse essere battezzato. La nonna alzò immediatamente la mano. Esther era molto contenta. Gesù aveva risposto alle sue preghiere!

Da quel giorno, Esther ha iniziato a vedere dei grandi cambiamenti nella nonna e nei suoi nove zii, perché non sono più preoccupati così tanto del COVID-19 e hanno pace in Gesù.

Durante le riunioni di preghiera online, Esther prega che tutti i suoi zii possano essere battezzati e continua anche a pregare per la salute della nonna. Se Gesù non guarisse la nonna ora, Esther sa che sicuramente la guarirà al suo ritorno sulle nuvole, quando porterà il suo popolo su in alto, più in alto della città più alta del mondo, più in alto della montagna più alta del mondo, su fino in cielo. Esther non vede l'ora!

Grazie per pianificare un'offerta del tredicesimo sabato generosa per il 24 settembre che permetterà di aprire una nuova chiesa a El Alto, dove vive Esther. In questa chiesa, le persone potranno imparare del Gesù che risponde alle preghiere e che tornerà presto per portare a casa il suo popolo.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare El Alto, in Bolivia, sulla cartina.
- Chiedere ai bambini di essere come Esther e pregare per un membro della famiglia a cui si vuole particolarmente bene o amico che non conosce Gesù.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sulla Bolivia da: bit.ly/3mw2maq
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire una chiesa a El Alto e in altre tre città in Bolivia illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito: IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- Gli aymara sono un popolo indigeno della Bolivia, del Perù e del Cile, e vivono nelle Ande da più di 2.000 anni. Ci sono circa 2 milioni di aymara nella regione. Si può capire se una donna aymara è sposata o nubile da come indossa la sua bombetta: inclinata da un lato se non è sposata, o in mezzo alla testa se è sposata.

BOLIVIA | 16 LUGLIO

Ariel, 12 anni

Il bambino missionario

Un sabato, il dodicenne Ariel ascoltò un sermone che lo fece davvero riflettere. Il pastore disse che tutti dovrebbero essere coinvolti nell'opera missionaria e ad Ariel piaceva l'idea di essere un missionario, ma cosa avrebbe potuto fare un bambino di dodici anni?

Ariel iniziò a pregare: «Caro Dio, cosa faccio ora? Aiutami a essere un vero missionario per te».

Iniziò a cercare delle persone che potessero essere interessate a conoscere Gesù e mentre cercava, continuò a pregare: «Caro Dio, aiutami a essere un vero missionario per te».

Non dovette andare molto lontano. Un giorno, con i suoi genitori e sua sorella, fece visita a un'altra famiglia e mentre era lì scoprì che Irene, la ragazza di 16 anni, era interessata alla Bibbia. Si offrì di darle studi biblici e lei accettò.

Ariel non aveva mai dato studi biblici, quindi non sapeva bene cosa fare ma trovò una serie di lezioni sulla Bibbia e iniziò a studiarle con Irene. Non fu facile, soprattutto per le ultime lezioni, ma pregò molto. Irene era entusiasta di ogni nuovo approfondimento biblico e quando arrivarono alla fine, decise di dare la sua vita a Gesù. Fu battezzata.

Ariel era molto felice! Dio lo stava aiutando a essere un vero missionario.

«Cosa faccio ora?» pensò Ariel.

Si ricordò della sua preghiera e decise di continuare a pregare: «Caro Dio, aiutami a essere un vero missionario per te».

Ariel ha scoperto che può essere missionario in molti modi: studiando la lezione della scuola del sabato ogni giorno per conoscere meglio Dio; mettendo da parte il 10 percento dei soldi che guadagna per restituirli a Dio come decima; donando anche con gioia parte del denaro come offerta. In tutto quello che fa, Ariel vuole sempre mettere Dio al primo posto e come risultato è diventato un vero missionario per Dio.

Dopo il battesimo di Irene, anche suo padre decise di dare il suo cuore a Gesù. Poi anche la madre di Irene e così l'intera famiglia finì per battezzarsi. Anche se Ariel ha solo 12 anni, ha portato un'intera famiglia a Gesù.

«Non si è mai troppo giovani per essere missionari», dice. «Possiamo essere tutti veri missionari, condividendo il nostro amore per Dio mentre aspettiamo che ci porti in cielo».

Dove vive Ariel, non c'è una chiesa avventista. La sua famiglia e gli altri il sabato si riuniscono in una casa. Fu proprio nella casa di uno dei membri di chiesa che Ariel ascoltò il sermone che lo ispirò a diventare un vero missionario. Il sogno di Ariel è che un giorno venga aperta una chiesa nella sua città.

Parte dell'offerta del 13 sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire una chiesa a La Paz, vicino a dove vive Ariel. Grazie per pianificare un'offerta gene-

rosa in modo tale che Ariel e i suoi amici possano avere una chiesa dove potersi riunire e condividere la buona notizia del ritorno di Gesù.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare La Paz, in Bolivia, sulla cartina.
- Condividere con i bambini che ognuno dovrebbe essere coinvolto nell'opera missionaria. Invitarli a essere come Ariel e pregare: «Caro Dio, aiutami a essere un vero missionario per te».
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sulla Bolivia da: bit.ly/3mw2maq
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire una chiesa a La Paz e in altre tre città in Bolivia illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito: IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- Un piatto tradizionale boliviano è la Sopa de Mani (minestra di arachidi) fatta con pasta, verdure e arachidi tritate.

BOLIVIA | 23 LUGLIO

Ivon, 13 anni

Ritorno a casa

Quando Ivon aveva solo 3 anni, successe qualcosa di terribile alla sua famiglia in Bolivia: suo fratello maggiore morì.

La mamma pianse molto e anche il papà era molto triste. Non volevano più andare in chiesa, e anche se lì sarebbe stati aiutati in questo periodo molto difficile, smisero di portare anche Ivon e il suo fratello di 6 anni, Yerko. Ivon era molto piccola, ma vedeva le lacrime dei suoi genitori. La facevano sentire triste, piangeva molto e anche suo fratello Yerko era molto triste.

Un giorno la nonna decise di portare Ivon e Yerko in chiesa: un sabato mattina si svegliò presto e fece 3 chilometri a piedi per raggiungere la casa dei nipoti per andare insieme in chiesa. Che giornata speciale!

La nonna decise di accompagnare i bambini ogni settimana. A Ivon piaceva molto frequentare la chiesa perché poteva cantare per Dio, disegnare e pregare, ma c'era qualcosa che non sembrava giusto. La mamma e il papà non erano con loro e ne sentiva la mancanza. Ivon e Yerko decisero di pregare: «Per favore Dio, aiuta la nostra famiglia ad adorare insieme in chiesa ancora una volta». «Riporta a te la mamma e il papà», chiese Ivon. «Vogliamo adorare insieme», pregò Yerko.

Passò molto tempo, ma Ivon e Yerko non si arresero. Continuarono a pregare fedelmente per quattro anni. «Per favore, riporta a te la mamma e il papà», Ivon supplicava Dio. «Vogliamo adorare insieme», pregava Yerko.

Un sabato, la mamma e il papà sorpresero i bambini andando in chiesa con loro. I sorrisi di Ivon e Yerko splendevano come il sole, erano estasiati. Ma la mamma e il papà restarono solo per parte del programma.

I bambini continuarono a pregare. «Per favore riporta a te la mamma e il papà», Ivon supplicava Dio.

«Vogliamo adorare insieme», pregava Yerko.

Mentre pregavano, Ivon e Yerko si avvicinavano sempre di più a Gesù. Amavano Gesù sempre di più, decisero di dargli il loro cuore e furono battezzati: Ivon aveva 8 anni e Yerko ne aveva 11.

Passarono gli anni, e Ivon e Yerko non smisero di pregare. Dio ascoltò le preghiere di questi bambini fedeli. Dopo aver pregato per otto anni, la mamma e il papà diedero il loro cuore a Gesù e furono battezzati. Fu il giorno più felice della vita di Ivon!

Oggi, il papà è un anziano di chiesa e la mamma aiuta nei ministeri della famiglia. Yerko ha 16 anni ed è un diacono, e Ivon ha 13 anni ed è nella classe Fortemente. Sia Ivon sia Yerko sono Esploratori.

Ivon è molto felice. La mamma e il papà sono tornati in chiesa, e tutta la sua famiglia vive per Dio. Non ha dubbi che Dio ascolti e risponda alle preghiere anche se a volte ci vogliono anni di richieste. Dio è fedele e gli piace quando anche noi siamo fedeli.

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire una nuova chiesa a Trinidad, in Bolivia, dove vive Ivon. Le vostre offerte del 24 settembre aiuteranno gli altri a imparare del Gesù che risponde alle preghiere.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare la città di Ivon, Trinidad in Bolivia, sulla cartina.
- Chiedere ai bambini di essere come Ivon e Yerko e pregare per un membro della famiglia a cui si vuole particolarmente bene o amico che non conosce Gesù.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sulla Bolivia da: bit.ly/3mw2maq
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire quattro chiese in Bolivia illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni visitare il sito: IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- Gli animali nazionali caratteristici della Bolivia sono il lama e il condor delle Ande.

URUGUAY | 30 LUGLIO

Agustina

Perseveranza ripagata

Agustina vive in Uruguay e aveva 8 anni quando un'amica la invitò a casa di una vicina. «Zia Marita racconta delle bellissime storie della Bibbia tutti i venerdì sera», disse la sua amica. «Dovresti venire!»

Agustina chiese a sua madre il permesso e lei acconsentì a condizione che andassero insieme. Sua madre voleva ascoltare il tipo di storie raccontate da zia Marita.

Il venerdì sera, Agustina e sua madre andarono a casa di zia Marita che lesse una storia della Bibbia. Lei e i bambini cantarono dei canti su Gesù. Quando tramontò il sole, zia Marita disse che era iniziato il sabato e pregò. Ad Agustina piacque la riunione e chiese a sua madre di lasciarla tornare di nuovo e così la mamma accompagnò Agustina anche il venerdì successivo. Ancora una volta, zia Marita lesse una storia della Bibbia. Lei e i bambini cantarono dei canti su Gesù. Quando tramontò il sole, disse che era iniziato il sabato, e pregò. Dopo quella volta la mamma permise ad Agustina di andarvi da sola.

Dopo qualche tempo, Agustina scoprì che tutti i sabati zia Marita andava in una piccola chiesa avventista a pochi isolati da casa sua. Chiese a sua madre il permesso di andare in chiesa con zia Marita e sua madre acconsentì.

Il sabato diventò il miglior giorno della settimana per Agustina. Era entusiasta di accogliere il sabato a casa di zia Marita con una storia della Bibbia, i canti e la preghiera il venerdì sera.

L'indomani mattina balzava dal letto dalla gioia per andare in chiesa con zia Marita.

In chiesa Agustina si innamorò della classe della scuola del sabato, le piaceva soprattutto ascoltare le storie missionarie sui bambini di tutto il mondo. Anche se era piccola ascoltava i sermoni con molta attenzione ed erano la sua parte preferita del servizio di culto del sabato. Presto iniziò a studiare la Bibbia e più la leggeva e più imparava a conoscere Gesù e il suo amore, per questo decise di dare il suo cuore a Gesù ed essere battezzata.

Poco tempo dopo qualcuno la informò che c'era una scuola avventista in Uruguay e Agustina decise che avrebbe studiato lì ma sua madre le disse che la scuola pubblica era meglio perché gratis.

Agustina non si arrese. Pregò per molti mesi di poter studiare alla scuola avventista. Poi la sua chiesa partecipò al programma speciale «10 giorni di preghiera» con altre chiese in tutto il mondo. e lei pregò ancora più intensamente. Alla fine dei dieci giorni la mamma accettò di mandare la figlia alla scuola avventista. Agustina era molto felice! Dio aveva risposto alle sue preghiere! Dio aiutò anche la mamma a trovare i soldi per pagare la retta scolastica.

Per Agustina la perseveranza fu ripagata: quando continuò a chiedere a sua madre di andare a casa della zia Marita, vi poté andare tutti i venerdì sera; quando continuò a pregare per frequentare

la scuola avventista, fu in grado di studiare lì. Agustina ama Gesù con tutto il suo cuore. «È straordinario sapere che qualcuno come Gesù ha potuto amarmi così tanto da dare la sua vita per me!» ha detto.

L'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire otto nuove chiese nella Divisione sudamericana, che include il paese di Agustina, l'Uruguay. Grazie per pianificare un'offerta generosa per il 24 settembre.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare l'Uruguay sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sull'Uruguay da: bit.ly/39c47qB
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico della Chiesa Avventista del Settimo Giorno «I Will Go»: Obiettivo di crescita spirituale n°5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Per ulteriori informazioni, visitare il sito: IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- L'Uruguay ha delle restrizioni rigide sull'uso del sale nei ristoranti (addirittura i McDonald's non vendono le patatine fritte) e si deve chiedere espressamente il sale a tavola.

URUGUAY | 06 AGOSTO

Sayén e Natán

Il grande trasferimento

Sayén e Natán sono sorella e fratello e sono nati a Santiago, la capitale del Cile in Sudamerica.

Vivevano in un edificio molto alto e dalle finestre riuscivano a vedere le grandi montagne innevate delle Ande che circondano la città.

La città è grande e ci sono molte strade piene di edifici alti e bassi.

Nella città c'è anche molto rumore perché per le strade ci sono tantissime macchine.

Il padre dei bambini è un pastore avventista. Quasi tutti i sabati tiene un sermone e a volte ha predicato ai campeggi degli Esploratori.

Un giorno, il papà ricevette una telefonata importantissima: era stato invitato in un altro paese a servire come missionario. Ovviamente non avrebbe abbandonato la mamma e i suoi figli, quindi tutta la famiglia fu invitata a trasferirsi in Uruguay per servire come missionari.

Quando seppero la notizia furono tutti molto felici.

Natán si chiedeva: «Come sarebbe stato vivere in un'altra città?»

Se lo chiedeva anche la sorella.

Presto i bambini dovettero vendere o dar via tutte le loro cose, anche molti dei loro vestiti, libri e giocattoli.

Il padre aveva comunicato che non ci sarebbe stato spazio per portare tutto e la mamma aggiunse:

«Portiamo solo quello di cui abbiamo davvero bisogno».

Non fu facile perché ognuno della famiglia avrebbe potuto portare una sola valigia e quindi potevano portare solo quello che sarebbe entrato nella propria valigia.

Sayén e Natán dovettero lasciare molti dei loro vestiti, libri e giocattoli. Dovettero lasciare anche i loro nonni, dato che non potevano mettere la nonna e il nonno in una valigia! Sarebbe passato molto tempo prima di vederli di nuovo.

Sayén e Natán volarono verso la loro nuova casa in Uruguay.

«Come sarà vivere in un'altra città?» si chiedeva Natán.

«Come sarà vivere in un altro paese?» si chiedeva Sayén.

Presto lo scoprirono. Diversamente dal Cile, con le sue montagne innevate, in Uruguay era tutto verde. La famiglia si trasferì in una casa vicino a un grande fiume.

Attualmente, mentre il papà lavora, Sayén e Natán vanno con la mamma a esplorare il fiume e i parchi verdi vicino al fiume. Alla mamma piace fare disegni della natura, e i bambini sono i suoi aiutanti migliori.

«Qui è diverso dal Cile», dice Sayén.

«Fa molto caldo e piove fortissimo», dice Natán.

I bambini hanno imparato a essere coraggiosi e non avere paura quando inizia un temporale, i fulmini lampeggiano e i tuoni rimbombano. Sanno che Dio e i suoi angeli si prendono cura di loro. Nella loro nuova città c'è una scuola avventista: una piccola scuola blu. A Sayén e Natán piace tanto frequentare la scuola, dove hanno trovato dei nuovi amici, giocano e imparano insieme a loro. Essere missionari è un'avventura divertente!

Grazie per le vostre offerte missionarie della scuola del sabato che aiutano le scuole missionarie come quella di Sayén e Natán a insegnare a tanti bambini di Gesù.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare il Cile e l'Uruguay sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash sull'Uruguay da: bit.ly/39c47qB
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico della Chiesa Avventista del Settimo Giorno «I Will Go»: Obiettivo di crescita spirituale n°5:«guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Per ulteriori informazioni, visitate il sito: IWillGo2020.org.

REGISTRI MISSIONARI

- La prima avventista in Uruguay fu la signora Juan Rivoir, che arrivò in Uruguay con suo marito nel 1890 e che, quattro anni prima del suo arrivo, aveva ascoltato i sermoni di Ellen White in Piemonte, in Italia.
- La prima scuola avventista del settimo giorno in Uruguay fu organizzata nel 1908, nella colonia Nueva Helvecia a casa di Julio Ernst, con Otto Heydeker come insegnante. L'istituto dell'Uruguay, ora «Instituto Adventista del Uruguay» e che si trova a Progreso, fu fondato nel 1944.

PERÙ | 13 AGOSTO

Diego, 11 anni

Un vero missionario

Diego ha 11 anni e vive con i suoi genitori nella città di Arequipa in Perù. Questa è la sua storia, di come è diventato un vero missionario.

Quando Diego aveva 9 anni, andò alla scuola biblica delle vacanze dove imparò che è importante vivere in modo sano. Alla fine del programma, era triste perché pensava che fosse finito tutto, ma non lo era. L'insegnante della scuola biblica invitò i bambini al club dei Tizzoni della chiesa. Quindi Diego iniziò a frequentare il club scout tutti i sabati che poteva perché a volte doveva andare a scuola.

Quando Diego scoprì che Gesù era morto sulla croce per lui, capì quanto fosse prezioso per Dio. Sentì che Dio chiedeva di dargli il suo cuore e decise di essere battezzato. I suoi genitori acconsentirono al suo battesimo, e non molto tempo dopo si battezzarono anche loro! Diego non perdeva più nessuna attività di chiesa e gli piacevano in particolar modo i campeggi dei Tizzoni.

Un giorno, un insegnante della chiesa disse che Diego e gli altri bambini avrebbero potuto fare di più prima del ritorno di Gesù, condividendo questa bellissima notizia con i loro amici. L'insegnante suggerì che Diego e ognuno degli altri bambini pregassero per cinque amici che non conoscevano Gesù: «Scegliete cinque amici e pregate per loro tutti i giorni per una settimana, poi invitateli a venire in chiesa».

Diego aveva paura che i suoi amici potessero essere cattivi con lui se li avesse invitati in chiesa. «E se l'avessero preso in giro o si fossero rifiutati di giocare con lui?» Poi, però, si ricordò che Gesù sarebbe stato sempre al suo fianco. Pregò per cinque amici ogni giorno per una settimana. Poi chiamò ognuno di loro e li invitò in chiesa. Tre amici accettarono!

Diego non aveva più paura di parlare di Gesù. Invitò un amico, Isaiah, ad andare alla scuola biblica delle vacanze e lui accettò. Al termine del programma invitò l'amico a leggere la Bibbia insieme e, di nuovo, il bambino accettò. Leggevano la Bibbia una volta a settimana a casa di Isaiah.

Un giorno, l'amico decise di dare il suo cuore a Gesù ed essere battezzato. Diego era molto contento! Si rese conto che Dio poteva servirsi di un bambino, lui poteva essere un vero missionario per Gesù.

L'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire otto nuove chiese nella Divisione sudamericana, che include il paese di Diego, il Perù. Grazie per pianificare un'offerta generosa per il 24 settembre.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare Arequipa, in Perù, sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash sul Perù da: bit.ly/3xlISLU.
- Sappiate che questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo di crescita spirituale n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

REGISTRI MISSIONARI

- L'opera avventista del settimo giorno in Perù iniziò nel 1898 con un missionario cileno chiamato Escobar che con altri sei si stabilì nella città di Lima lavorando come missionari autosufficienti. Nel 1911, Ferdinand e Ana Stahl, che precedentemente avevano lavorato in Bolivia, furono trasferiti a Plateria in Perù. La storia delle esperienze pionieristiche e del servizio missionario che ha accattivato le simpatie degli indiani di aymara è raccontata nel libro di Stahl «In the Land of the Incas» [Nella terra degli Inca]. Nel 1921 gli Stahl si trasferirono nel distretto di Chanchamayo nel Perù centrale per lavorare tra il popolo amazzonico. Istituirono la stazione missionaria di Metraro sul fiume Perene. Un battello a vapore chiamato Auxiliadora (Aiutante) fu acquistato nel 1928, e Stahl lo usò per fare i lunghi viaggi missionari su e giù per i fiumi. Nel 1940, fu sostituito con un battello a diesel più pratico costruito a Belem in Brasile, come la gemella della Luzeiro II di L. B. Halliwell.

PERÙ | 20 AGOSTO

Cielo, 9 anni

Trasferirsi con Gesù

Vi piace trasferirvi?

Cielo è una bambina del Perù a cui piace trasferirsi. Di tanto in tanto, suo padre si deve trasferire a causa del suo lavoro, quindi Cielo si sposta con lui, la mamma e due sorelle maggiori.

Quando si trasferisce sorgono molte domande nella mente della bambina: «Come sarà la nuova città? Come sarà la mia nuova scuola? Chi saranno i miei nuovi amici?» Le piace fare amicizia perché può invitare i suoi nuovi amici a leggere la Bibbia e conoscere meglio Gesù.

Quindi, Cielo fu contentissima quando suo padre annunciò che la famiglia si sarebbe trasferita da Puno, sulla riva del lago Titicaca, a San Antón, una città a tre ore di distanza a nord. Si chiedeva: «Come sarà la nostra nuova città? Come sarà la mia nuova scuola? Chi saranno i miei nuovi amici?»

Quando la famiglia si trasferì successe qualcosa di insolito. La nuova scuola di Cielo era chiusa. Non poteva fare amicizia e leggere la Bibbia con i suoi nuovi amici perché doveva stare a casa a causa del COVID-19.

Cielo iniziò a frequentare la scuola online, ma internet era così lento che non poteva usare la videochat e così non poteva vedere gli altri bambini della sua classe. Voleva tanto fare amicizia e avrebbe voluto poter invitare i suoi nuovi amici a leggere la Bibbia con lei.

Pregò: «Caro Dio, aiutami a trovare un modo per condividere la tua Parola».

Un giorno, Cielo ebbe un'idea stupenda: avrebbe potuto registrare le storie della Bibbia e condividerle con gli altri bambini tramite i social media. Con l'aiuto dei suoi genitori, creò una pagina Facebook e un canale YouTube. Iniziò a raccontare le storie delle lezioni della scuola del sabato.

Passò molto tempo. A Cielo piaceva condividere le storie della Bibbia, ma avrebbe voluto poter avere anche degli amici con cui leggerla.

Quando finalmente la bambina e la sua famiglia poterono lasciare la loro casa, per prima cosa andarono a far visita a una madre bisognosa che aveva quattro figli. Cielo era felice! Finalmente poteva fare amicizia con qualcuno nella sua nuova città.

Quel giorno fece amicizia con loro e qualche tempo dopo chiese se avrebbe fatto loro piacere leggere la Bibbia con lei. Loro accettarono e adesso con i quattro bambini legge la Bibbia ogni venerdì.

Successivamente Cielo fece amicizia con altri due bambini e iniziò a leggere la Bibbia anche con loro. Uno di loro, Sebastián, ha già deciso che vuole essere battezzato e ha chiesto a sua madre di essere battezzata e così sua mamma sta studiando la Bibbia con la madre di Cielo.

Il versetto preferito di questa piccola missionaria dice: «Io posso ogni cosa in colui che mi

fortifica» (Filippesi 4:13). «È vero! Dio ci dà la forza per andare avanti», commenta lei. A Cielo piace trasferirsi e le piace trasferirsi con Dio.

Grazie per le vostre offerte del tredicesimo sabato di tre anni fa che stanno aiutando i bambini in Perù a conoscere Gesù.

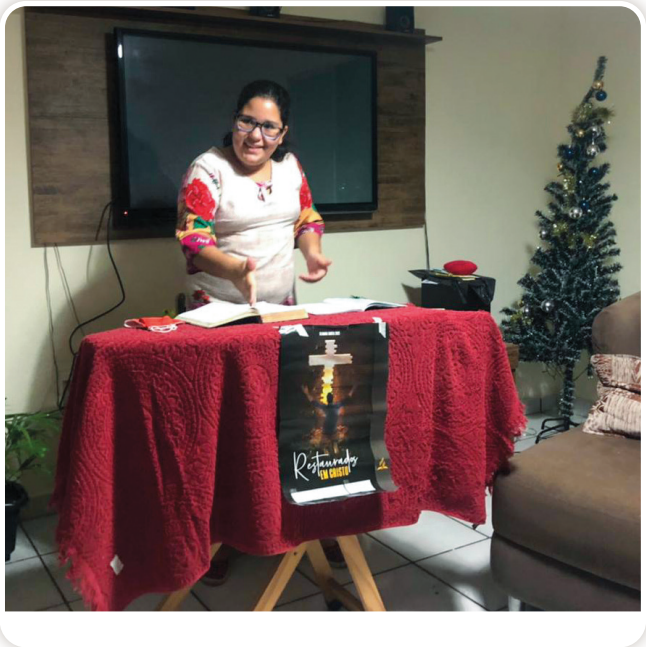
Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare le città peruviane di Puno, sulla riva del lago Titicaca, e San Antón, a tre ore di distanza a nord, sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Perù da: bit.ly/3xlISLU
- Sappiate che questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo di crescita spirituale n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale n° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7:«aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- La specie più grande di bromeliacea, un tipo di pianta da fiore, è la regina delle Ande (in italiano), Titanka (in quechua) o Puya de Raimondi (in spagnolo). Nativa della Bolivia e del Perù, cresce alle grandi altitudini delle Ande e produce uno stelo alto 5-7 metri, ognuno dei quali produce dagli 8.000 ai 20.000 fiori. Può vivere crescendo per 40 anni prima di fiorire e morire velocemente.



BRASILE | 27 AGOSTO

Julia, 12 anni

L'asse da stiro diventa un pulpito

Fin da quando ne ha memoria a Julia è sempre piaciuto leggere la Bibbia.

Continuava a leggere che Gesù, il creatore dell'universo, è diventato un bambino indifeso in una mangiatoria a Betlemme. Leggeva che Gesù aveva guarito le persone e insegnato loro dell'amore di Dio; che Gesù amava così tanto le persone da morire sulla croce; che Gesù risorse dopo tre giorni e tornò in cielo per essere incoronato re dell'universo e anche che Gesù tornerà presto per portare il suo popolo a vivere per sempre con lui.

L'amore di Julia per la Bibbia attirò l'attenzione dei responsabili di chiesa nella sua città, Santos, in Brasile. Uno di loro, il signor Gilberto, pensò che la bambina sarebbe stata un'ottima predicatrice e chiese:

«Julia, studiamo la Bibbia insieme così puoi imparare a predicare?».

La bambina aveva un po' paura all'idea di predicare davanti agli altri, ma accettò di studiare la Bibbia con il signor Gilberto. Dopo aver studiato per un po' di tempo, Julia preparò il suo primo sermone e la sua prima ascoltatrice fu la cara nonna, che era elettrizzata nell'ascoltarla.

Poi Julia parlò in chiesa: aveva un po' paura a stare davanti a tutti quanti, ma mentre parlava, guardò solo due persone: la nonna e il signor Gilberto.

Con il passare del tempo, si sentì sempre più a suo agio nella predicazione

Con l'arrivo del COVID-19, tutte le chiese del Brasile chiusero e Julia non poté più predicare, ma anche così non si perse d'animo. Continuò a leggere la Bibbia, con la certezza che avrebbe avuto altre opportunità per parlare di Gesù.

L'opportunità arrivò la settimana di Pasqua.

In Brasile, la Pasqua è una festa importante, ma molte persone non conoscono le motivazioni della Pasqua e non sanno che si celebra la resurrezione di Gesù. Il pastore chiese alla bambina se volesse predicare sul motivo della Pasqua nella Bibbia. Avrebbe predicato tutti i giorni per una settimana di preghiera speciale online.

Julia non aveva mai predicato da casa e pensò di aver bisogno di un pulpito. Mentre guardava per la casa, i suoi occhi le caddero sull'asse da stiro della nonna.

Con il permesso della nonna, Julia tolse i vestiti dall'asse da stiro e la portò in salotto. Poi coprì l'asse con una tovaglia rossa e attaccò un poster speciale per la Pasqua della sua chiesa. Ogni sera, per una settimana, Julia parlò da dietro l'asse da stiro riguardo alle motivazioni della Pasqua e i cuori di molte persone furono toccati dal suo messaggio.

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire una nuova chiesa nella città di Julia, Santos, in Brasile. Grazie per pianificare un'offerta generosa per il 24 settembre.

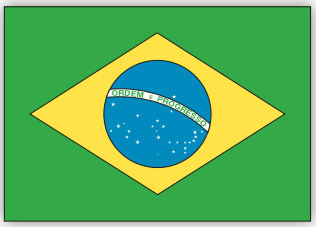
Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare Santos, in Brasile, sulla cartina.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Brasile da: bit.ly/3xxkh79
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale ° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire una chiesa a Santos illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

REGISTRI MISSIONARI

- Leo B. Halliwell, un pioniere nell'opera missionaria medica, iniziò quello che poi sarebbe diventato un noto ministero della salute nel 1931 con il varo di un battello progettato e costruito da lui sul Rio delle Amazzoni. Il battello fu il primo di una serie di imbarcazioni chiamate Luzeiro (portatrice di luce) che furono successivamente costruite e usate sulle ramificazioni del fiume. Questi battelli danno ancora oggi assistenza a migliaia di persone. Oltre a distribuire indumenti e cibo, viene dato aiuto medico per molti problemi, i più comuni dei quali sono malaria, parassiti intestinali, malnutrizione, malattie della pelle, malattie generali e tropicali e l'estrazione di denti.



BRASILE | 03 SETTEMBRE

Raí, 17 anni

Desiderio di una mamma

Raí è un bambino che ha sempre desiderato una mamma, da quando la sua morì quando lui aveva solo 7 anni, a Brodowski, in Brasile. Gli era rimasto solo il padre.

Raí voleva tanto bene a suo padre, ma a volte era difficile per il bambino vivere solo con un uomo senza una madre amorevole.

Dovette imparare a prendersi cura di se stesso, anche perché suo papà era anziano e impegnato, non aveva tempo per insegnargli molte cose.

Al bambino mancavano proprio l'amore e le cure di sua madre.

Poi le cose cambiarono perché suo padre si risposò. Purtroppo, solo un anno dopo, anche la nuova madre morì.

Raí era un bambino triste.

Era come se non avesse mai più potuto avere una mamma.

Dopo qualche tempo, Rai divenne un Esploratore, dato che qualcuno gli aveva parlato del club degli Esploratori della chiesa avventista del settimo giorno. Gli piaceva partecipare alle attività degli scout con gli altri bambini. Gli piaceva ascoltare le storie di Gesù e trovò nuovi amici su cui poter contare, e così decise di dare il suo cuore a Gesù.

Ma il suo cuore era dolorante: desiderava una mamma.

Trascorrendo il tempo agli Esploratori, Raí costruì un'amicizia speciale con il direttore del club, un omone di nome Alexandre. A Raí piaceva soprattutto la moglie di Alexandre, Claudiane, e decise che sarebbe stata lei la sua nuova mamma.

Claudiane sentiva un amore materno per Raí, e lo accettò come suo figlio. Alexandre e Claudiane avevano già due figli, João Pedro e Ana Clara, che accettarono Raí come loro nuovo fratello.

A poco a poco la nuova famiglia accolse Raí con amore e diventò il figlio più grande, con la sua stanza, il suo armadio e i suoi vestiti. Poté anche avere un apparecchio per i denti storti, che era un altro suo sogno.

Oggi, Raí continua a vivere con suo padre e gli vuole molto bene. La sua nuova famiglia gli ha insegnato l'importanza di osservare il quinto comandamento, che dice: «Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il Signore, il tuo Dio, ti dà» (Esodo 20:12). Quindi Raí alterna la vita tra il papà e la sua nuova famiglia.

Il padre, che ora è piuttosto anziano, è felice che il figlio abbia una nuova famiglia. Sa che Dio gli ha dato una nuova famiglia affinché potesse ricevere quell'attenzione che lui non avrebbe potuto dargli.

Oggi il ragazzo ama Dio con tutto il suo cuore. Grazie agli Esploratori, Dio ha realizzato il suo

sogno: ha una nuova madre e molto di più, ha una nuova famiglia.

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire una nuova chiesa nella città di Raí, Brodowski. Una nuova chiesa in un'altra parte della città permetterà l'apertura di un altro club Esploratori in modo che ancora più bambini possano imparare a conoscere Gesù. Grazie per pianificare un'offerta generosa per il 24 settembre.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare Brodowski, in Brasile, sulla cartina.
- La foto ritrae Raí, dietro a sinistra, con la sua famiglia adottiva: Alexandre, Claudiane, João Pedro e Ana Clara.
- Chiedere ai bambini il motivo per cui Raí si è battezzato. Risposta: per l'influenza degli Esploratori. Anche qualcun altro ragazzo nel club degli Esploratori si era battezzato per lo stesso motivo. «Riuscite a indovinare chi?» «Sì, il direttore degli Esploratori, Alexandre». Alexandre, un ufficiale della polizia militare, si unì alla chiesa dopo che gli fu chiesto di provvedere alla sicurezza dei camporee degli Esploratori.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Brasile da: bit.ly/3xxkh79
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale ° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire una chiesa a Brodowski illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

BRASILE | 10 SETTEMBRE

Eduarda, 15 anni

Una missionaria per 14 bambine

L'undicenne Eduarda si innamorò di Gesù mentre ascoltava le storie della Bibbia nella sua classe della scuola del sabato in Brasile. Voleva servire Gesù, ma come?

Sua madre organizzò un piccolo gruppo di studi biblici a casa loro e una volta a settimana, alcune madri che non erano avventiste andavano a leggere la Bibbia e pregare insieme. A volte le mamme portavano le proprie figlie, che avevano dai 6 agli 8 anni.

Eduarda pensò che sarebbe stato bello creare un gruppo speciale per le bambine.

«Mamma», chiese, «Posso formare un piccolo gruppo solo per le bambine che vengono con le loro madri?»

La mamma pensò che fosse un'idea meravigliosa.

Eduarda preparò una storia della Bibbia da condividere con le altre bambine. Scelse alcuni canti che avrebbero potuto cantare insieme e preparò un quiz divertente sulla Bibbia.

Tre bambine vennero alla prima riunione di Eduarda e in seguito se ne aggiunsero altre. Presto 14 bambine partecipavano al piccolo gruppo tutte le settimane. Venivano da parti diverse della città, e i loro genitori appartenevano a religioni diverse. Si divertivano a pregare, cantare, ascoltare le storie della Bibbia e a giocare ai quiz biblici.

Dopo un po', Eduarda pensò che sarebbe stato bello se le bambine si fossero incontrate più di una volta a settimana. Le invitò a incontrarsi in una casa di riposo per visitare e pregare con le persone anziane. Successivamente andarono all'ospedale per visitare e pregare con le persone malate.

Quando arrivò il COVID-19, le bambine non si poterono più incontrare di persona e iniziarono a farlo online per molti mesi. Anche se erano online, continuavano a pregare, cantare, ascoltare le storie della Bibbia e a giocare ai quiz.

Oggi, le bambine si possono incontrare di nuovo di persona, e possono anche andare in chiesa insieme. Eduarda ha visto i loro cuori cambiare. Alcune di loro frequentano la chiesa il sabato, e una di loro ha anche aperto un canale YouTube dove parla agli altri di Gesù. Diverse altre bambine pensano di aprire piccoli gruppi come quello di Eduarda. Vogliono condividere il loro amore per Gesù come Eduarda l'ha condiviso con loro.

Il sogno di Eduarda è che tutte le bambine diano il proprio cuore a Gesù e spera che diranno ai loro genitori e a tutti gli altri che conoscono Gesù e il suo amore.

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire quattro nuove chiese nel paese di Eduarda, il Brasile, così che altri bambini possano sentire dell'amore di Gesù. Grazie per pianificare un'offerta generosa per il 24 settembre.

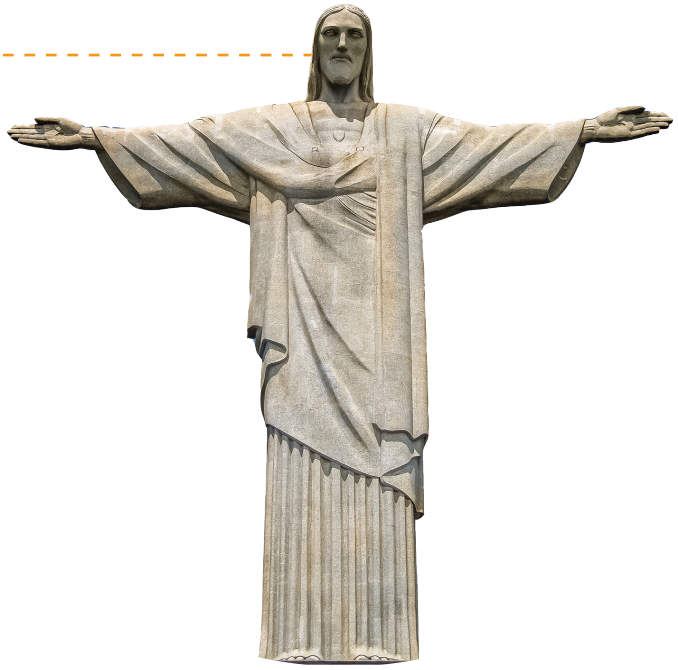
Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare la città di Eduarda, Porto Velho in Brasile, sulla cartina.
- Sappiate che al momento Eduarda è aiuto animatrice nella classe Fortemente il sabato. Spera di studiare legge e giornalismo e usare i suoi talenti per servire il Signore.
- Incoraggiare i bambini a essere missionari. Un missionario è una persona che condivide il proprio amore per Gesù con qualcun altro. La madre di Eduarda rivolge un appello a tutti i genitori di partecipare alla missione nell'educare i propri figli a essere missionari.
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Brasile da: bit.ly/3xxkh79
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale ° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire quattro nuove chiese in Brasile illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- La statua di Cristo Redentore a Rio de Janeiro pesa 576.062 chili, è alta 38 metri, incluso il piedistallo, ed è stata nominata una delle «nuove sette meraviglie del mondo».



BRASILE | 17 SETTEMBRE

Samuel, 8 anni

Le girandole missionarie

Avete mai visto una girandola? Ne avete costruita una o l'avete tenuta in mano?

Una mattina, il piccolo Samuel si trovò a tenere in mano non una sola ma ben due girandole. Come era finito ad averne due?

Samuel andò con sua madre a un culto speciale a San Paolo del Brasile. Durante il culto, un uomo raccontò una bella storia che riguardava le girandole e Dio. Alla fine della storia, l'uomo diede a Samuel una girandola rossa, verde, gialla, nera e bianca e poi ne consegnò una seconda, dicendo:

«Regala questa seconda girandola a un amichetto e racconta ai tuoi amici delle girandole e di Dio».

Samuel sapeva esattamente a chi regalare quella bella girandola rossa, verde, gialla, nera e bianca. Nella sua scuola c'era un bambino di nome Peter e voleva darla a lui, raccontando della storia che aveva ascoltato in chiesa.

Samuel parlò con sua madre e chiese:

«Posso dare la girandola a Peter?»

La mamma pensò che fosse una buona idea. Samuel poteva essere un vero missionario, condividendo la girandola e parlando a Peter di Dio.

Però prima parlò lei con la mamma del bambino, perché voleva essere sicura che alla donna non desse fastidio questo gesto. Per la mamma di Peter non ci fu nessun problema.

Poi la mamma ebbe un'altra idea e disse al figlio:

«Samuel, facciamo un bel regalo a Peter. Possiamo mettere la girandola in una scatola con un bel DVD su come essere un bambino in salute e incartiamo la scatola».

A Samuel piacque l'idea, così la mamma mise la girandola e il DVD in una scatola e la incartò con una bella carta da regalo.

Il giorno dopo a scuola, Samuel diede il pacco a Peter e gli raccontò delle girandole e di Dio. L'amico fu molto contento e gli piacque molto la girandola rossa, verde, gialla, nera e bianca.

Poco tempo dopo, la chiesa di Samuel organizzò un programma speciale per i bambini durante il quale tutti avrebbero potuto realizzare delle girandole, così il ragazzino pensò di invitare Peter.

Fu una giornata divertente per i due amici: la mattina, loro e gli altri bambini fecero le girandole, mentre il pomeriggio, presentarono dei canti su Gesù agli anziani in una casa di riposo.

Da quel giorno, Samuel e Peter diventarono migliori amici. Peter iniziò ad andare in chiesa con Samuel tutti i sabati, si unì al club dei Tizzoni. Aveva una sorella maggiore, Sara, e anche lei iniziò ad andare al club degli Esploratori. Poi la mamma di Peter iniziò frequentare la chiesa per vedere cosa facessero i figli agli scout.

Presto Sara, diede il suo cuore a Gesù e fu battezzata e successivamente fecero lo stesso passo anche la mamma e il papà.

Oggi Peter viene in chiesa tutti i sabati con tutta la sua famiglia. Sua madre insegna nella classe GiocaGesù ed è un'animatrice dei Tizzoni. Suo padre è un diacono. Sua sorella insegna nella classe AmicoGesù: dove lui e Samuel sono studenti molto preparati e appassionati

Samuel è un vero missionario, infatti Dio si è servito di lui per portare la salvezza alla famiglia di Peter.

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà ad aprire quattro nuove chiese nel paese di Samuel, il Brasile. Grazie per pianificare un'offerta generosa per sabato prossimo.

Di Patrícia Helena de Paula Mendes

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare San Paolo, in Brasile, sulla cartina.
- La foto mostra Samuel, a sinistra, con sua madre e Peter.
- Costruire delle girandole con i bambini dopo aver raccontato la storia (ved. le istruzioni a p. 34). Incoraggiare i bambini a essere come Samuel: consegnare una girandola a qualcuno e dire: «Gesù ti ama!»
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Brasile da: bit.ly/3xxkh79.
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale ° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire quattro chiese in Brasile illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

13

BRASILE | 24 SETTEMBRE

Wellington

Portare amici a Gesù

A Wellington, dieci anni, piaceva molto far volare gli aquiloni in Brasile.

Per prima cosa prendeva il suo aquilone e andava fuori di casa nella città di Maua. Tutti sanno che non si può far volare un aquilone dentro casa, sarebbe sciocco!

Wellington cercava uno spazio aperto senza case, alberi o linee elettriche vicine. Non voleva che l'aquilone si impigliasse. Un grande parco con tanta erba era un ottimo posto per far volare l'aquilone, ma a volte lo faceva volare per strada.

La grande difficoltà era farlo sollevare in cielo. Wellington era piuttosto bravo. Stava con le spalle al vento, teneva l'aquilone in alto e lasciava andare il filo. Quando il vento era abbastanza forte, l'aquilone si sollevava in aria. Wellington lo lasciava allontanarsi da lui e poi lo ritirava verso di sé, lasciava che si allontanasse e lo tirava verso di sé. Questo faceva sì che l'aquilone andasse sempre più in alto. Alla fine, guardava l'aquilone che volava allegro nel cielo.

Un giorno, durante le vacanze, Wellington stava facendo volare l'aquilone lungo la strada vicino a casa sua. Mentre lo guardava volare, un uomo e una donna si avvicinarono e si presentarono come i direttori di un club degli Esploratori di una vicina chiesa avventista del settimo giorno.

«Saresti interessato a diventare un Esploratore?» chiese l'uomo.

«Svolgiamo attività divertenti e impariamo di Gesù dalla Bibbia», aggiunse la donna.

Wellington non aveva mai sentito parlare degli Esploratori. La sua famiglia era cristiana, ma non avventista. Era curioso di saperne di più.

Con il permesso dei suoi genitori all'inizio dell'anno scolastico si iscrisse al club degli Esploratori.

A Wellington piaceva imparare ciò che riguardava Gesù e fare attività divertenti al club, ancora più divertente di far volare un aquilone. Gli piaceva soprattutto imparare di Gesù, e voleva saperne di più.

Quindi iniziò a studiare la Bibbia con qualcuno in chiesa. Per tre anni studiò la Bibbia e all'età di 13 anni, decise di dare il suo cuore a Gesù ed essere battezzato. Tutta la sua famiglia venne in chiesa per assistere al suo battesimo. Da quel momento in poi, Wellington sapeva di aver preso la miglior decisione della sua vita.

Amava i membri di chiesa, e i membri di chiesa amavano lui, adorava con loro in chiesa tutti i sabati.

Dopo un po', però, notò che alcuni Esploratori smisero di frequentare. Presto sembrò che non ci fossero quasi più ragazzi in chiesa il sabato e non c'erano più neanche tanti anziani.

Wellington era preoccupato, temeva che la chiesa sarebbe stata chiusa. Cosa poteva fare? Pregò:

«Ti prego Dio, fai un miracolo».

Mentre pregava, si rese conto che forse poteva aiutare e si ricordò dell'uomo e della donna che l'avevano invitato a imparare la Bibbia al club degli Esploratori quando aveva 10 anni. Decise che se i bambini e le bambine non volevano venire in chiesa, allora avrebbe portato la chiesa da loro.

Il sabato mattina successivo, Wellington e un amico bussarono alla porta di uno dei ragazzi che aveva smesso di frequentare.

«Buongiorno!» disse Wellington. «Mi piacerebbe fare la scuola del sabato con te a casa tua oggi».

Il sabato dopo, lui e il suo amico visitarono un'altra casa.

Dopo tre mesi, cinque ragazzi e ragazze erano tornati in chiesa. Dopo sei mesi, 22 ragazzi e ragazze frequentavano la scuola del sabato tutte le settimane.

Wellington era molto felice! Dio ha salvato la chiesa e, cosa ancora più importante, Dio stava salvando tanti ragazzi e ragazze. Wellington si sentiva come un aquilone che vola in alto nel cielo.

«Lodo Dio che mi ha tenuto per mano», dice Wellington. «Oggi non vivo senza di lui».

Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di oggi aiuterà ad aprire una nuova chiesa nella città di Wellington, Maya, così che altri ragazzi e ragazze possano imparare di Gesù. L'offerta del tredicesimo sabato aiuterà anche ad aprire altre sette chiese nella Divisione sudamericana: altre tre in Brasile e altre quattro in Bolivia. Grazie per pensare a dare un'offerta generosa.

Di Andrew McChesney

CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare Maua, in Brasile, sulla cartina.
- Pronunciare Maua così: mao-WA
- Scaricare delle foto da Facebook: bit.ly/fb-mq.
- Scaricare notizie flash in italiano sul Brasile da: bit.ly/3xxkh79
- Questa storia missionaria illustra i seguenti componenti del piano strategico «I Will GO» della Chiesa Avventista del Settimo Giorno: Obiettivo missionario n° 1: «risvegliare il concetto della missione mondiale e del sacrificio per la missione come stile di vita che non coinvolge solo i pastori, ma ogni membro di chiesa, giovane e vecchio, nella gioia di testimoniare per Cristo e fare discepoli»; Obiettivo di crescita spirituale ° 5: «guidare individui e famiglie verso vite piene di Spirito»; Obiettivo di crescita spirituale n° 6: «aumentare accesso, conservazione, recupero e partecipazione di bambini, ragazzi e giovani»; e Obiettivo di crescita spirituale n° 7: «aiutare ragazzi e giovani a mettere Dio al primo posto ed esemplificare una visione del mondo biblica». Il progetto del tredicesimo sabato di aprire una chiesa a Maua illustra l'Obiettivo missionario n° 4: «rafforzare le istituzioni avventiste del settimo giorno nel sostenere libertà, salute olistica e speranza attraverso Gesù, e ripristinare nelle persone l'immagine di Dio». Per ulteriori informazioni, visitare il sito IWillGo2020.org.

PAESE STRAORDINARIO

- Il calcio è lo sport più popolare in Brasile. La squadra nazionale è tra le migliori al mondo, avendo vinto la coppa del mondo cinque volte, detenendo il record.

Prima del tredicesimo sabato

- Mandare a casa un messaggio per ricordare ai genitori del programma e incoraggiare i bambini a portare la loro offerta del tredicesimo sabato per il 24 settembre. Ricordare a tutti che le loro offerte missionarie sono doni per diffondere la Parola di Dio nel mondo, e che un quarto della nostra offerta del tredicesimo sabato andrà direttamente per aiutare otto progetti in due paesi nella Divisione sudamericana. I progetti sono elencati a pagina 3 e sulla quarta di copertina.
- Il narratore non è obbligato a imparare a memoria la storia, ma dovrebbe conoscere il materiale abbastanza bene da non dover leggere tutto. In alternativa, i bambini possono recitare la storia.
- Prima o dopo la storia, mostrare su una cartina la Bolivia e il Brasile, i due paesi nella Divisione sudamericana che riceveranno l'offerta del tredicesimo sabato per aprire otto nuove chiese, quattro in ogni paese.

Progetti del prossimo tredicesimo sabato

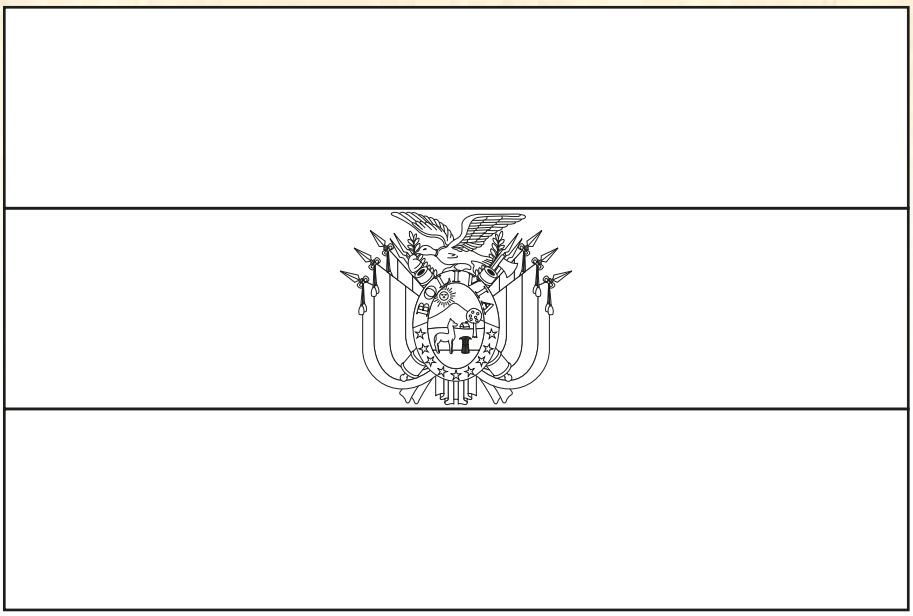
L'OFFERTA DEL TREDICESIMO SABATO DEL PROSSIMO TRIMESTRE AIUTERÀ LA DIVISIONE PACIFICO DEL SUD:

- Avviare un canale televisivo Hope Channel e uno radiofonico Hope FM in Papua Nuova Guinea.
- Registrare e produrre King's Kids Discipleship Series, cinque serie per bambinil di 13 episodi l'una, da trasmettere in televisione e su piattaforme digitali in tutto il mondo. Le serie sono basate su temi e storie della Via migliore, La speranza dell'uomo, Le parabole, Patriarchi e profeti, Gli uomini che vinsero un impero e Il gran conflitto, Divisione Pacifico del sud.

MATERIALE

COLORA LE BANDIERE

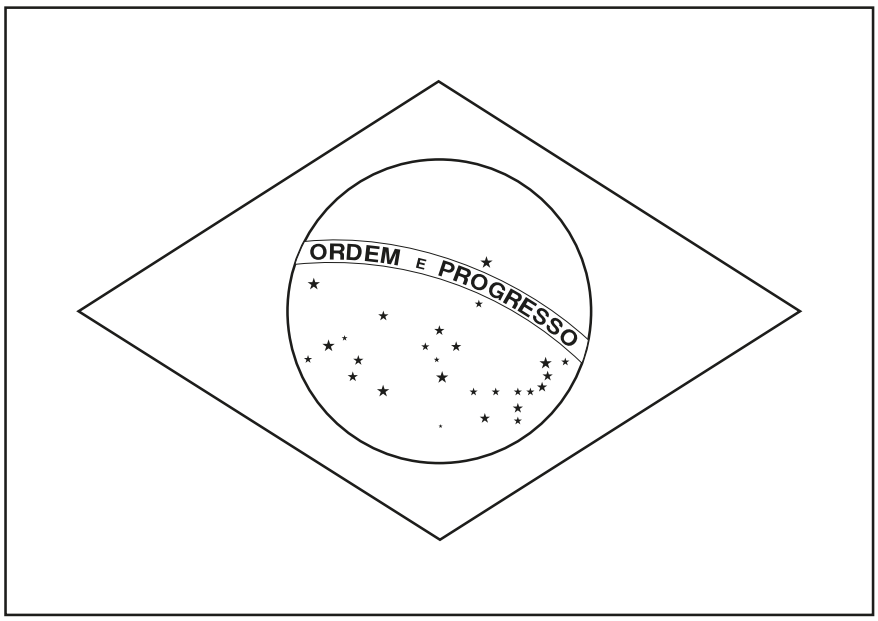
BOLIVIA



ISTRUZIONI

- Colorare la striscia in alto di rosso, quella in mezzo di giallo e quella in basso di verde.
- Nell'emblema, colorare le bandiere degli stessi colori, iniziando con il verde più vicino al centro, poi il giallo e poi il rosso. Colorare le punte delle lance di grigio e le basi di marrone. Colorare i cannoni di giallo e la ghirlanda in alto di verde. I nastri in basso sono rossi e quelli di lato sono verdi.
- Colorare l'aquila di nero, con il collo bianco e la testa arancione.
- La striscia intorno all'ovale centrale è blu con lettere e stelle gialle. Dentro l'ovale, colorare la parte in alto di blu, le montagne con diverse sfumature di giallo e il terreno in basso di verde scuro. La palma è di un verde più chiaro, il lama è bianco e il covone di grano è giallo.

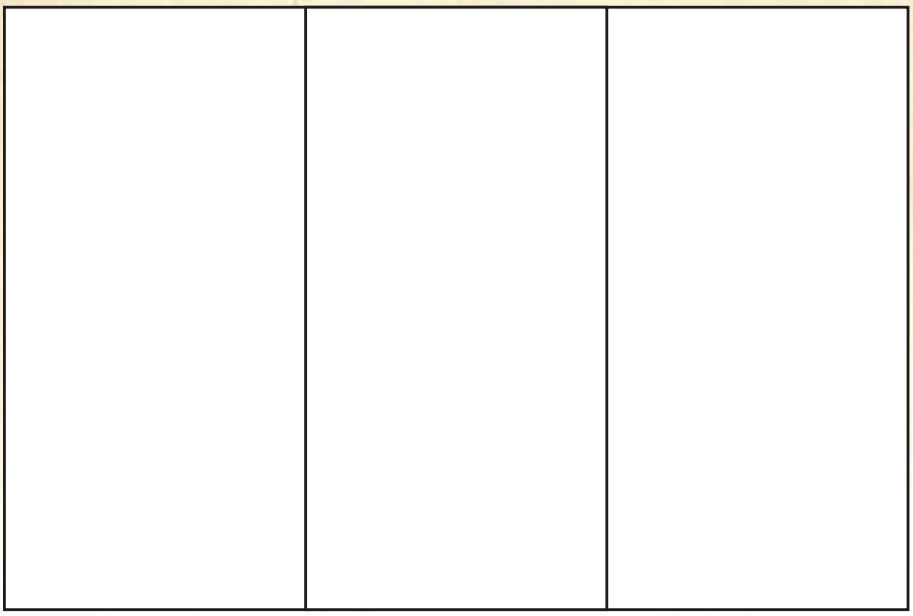
BRASILE



ISTRUZIONI

- La parte grande della bandiera è verde, e la forma a rombo è gialla. Colorare il cerchio di blu scuro ma lasciare bianche la striscia diagonale e le stelle. Le lettere sono azzurre.

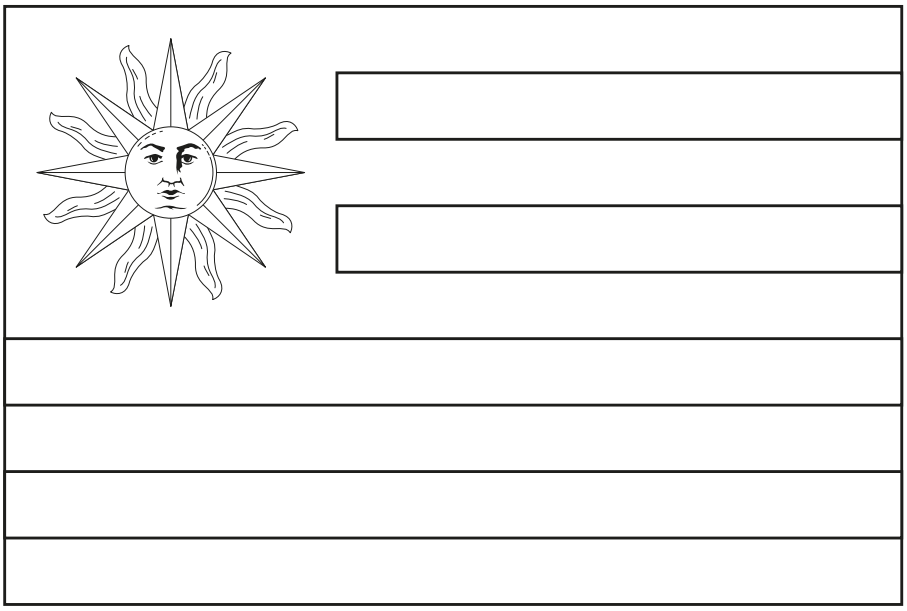
PERÙ



ISTRUZIONI

- Colorare le strisce laterali di rosso ma lasciare quella centrale bianca.

URUGUAY



ISTRUZIONI

- Iniziando con la seconda striscia dall'alto, colorare una striscia sì e una no di blu. Lasciare bianche le altre.
- Colorare la faccia del sole di giallo e poi metà di ogni raggio di giallo. Colorare l'altra metà di ogni raggio di marrone chiaro.

BOLIVIA

BUDIN DE COCO

(BUDINO AL COCCO)

N. persone: 8

INGREDIENTI

- 1 litro di latte
- 1 cocco grattato (circa 450 g), preferibilmente fresco ma, se secco, 6 tazze e mezzo di scaglie grandi di cocco non zuccherate.
- 450 g di zucchero
- 64 g di amido di mais
- Chiodi di garofano macinati (a piacere)
- Cannella macinata (a piacere)
- Panna montata (per guarnire)

ISTRUZIONI:

- In una pentola, mescolare tre quarti del latte, il cocco, i chiodi di garofano e la cannella e portare a ebollizione.
- Aggiungere lo zucchero e cuocere a fuoco basso per altri 10 minuti.
- Filtrare e rimettere il liquido nella pentola.
- Mescolare l'amido di mais con un po' di acqua fredda fino a formare una pasta liquida omogenea da aggiungere al liquido filtrato, insieme al quarto del latte rimanente.
- Cuocere a fuoco basso, mescolando costantemente, finché il liquido non si addensa.
- Rimuovere dal fuoco, lasciar raffreddare completamente, servire in un bicchiere o in una ciotola con sopra la panna montata e della cannella in polvere.

GIOCHI

«COLPISCI LA MONETA» È UN GIOCO CHE VIENE DAL BRASILE

Tagliare un bastone (un manico di scopa o un tassello spesso) alla lunghezza di 30-40 cm. Disegnare in terra un cerchio con un diametro di circa 60 cm e piantare il bastone in mezzo. Mettere una moneta in cima al bastone.

- Per giocare a «Colpisci la moneta», tutti i giocatori sono in piedi su una riga a circa 1 metro dal bordo del cerchio.
- A turno i giocatori lanciano una moneta contro la moneta posta sul bastone. Devono cercare di buttarla giù dal bastone e farla atterrare fuori dal cerchio. Se ci riescono possono provarci di nuovo e continuare finché non falliscono. Altrimenti, è il turno del giocatore successivo.
- I giocatori ricevono un punto se riescono a far cadere la moneta dal bastone e farla atterrare fuori dal cerchio.

GIRANDOLE (INTERNAZIONALE, PRESENTATO IN "GIRANDOLE MISSIONARIE" A P. 26)

- Vince chi ha più punti alla fine del gioco.

MATERIALE

- Un foglio di carta quadrato, circa 15 cm per lato
- Forbici
- Puntina
- Cannuccia o lapis con gomma

OCCORRENTE

Usando la puntina, fare un buco al centro del foglio. Tagliare da ogni angolo verso il centro del foglio, fermandosi a 2,5 cm dal punto centrale. Portare la punta del lato lungo di ogni taglio (un angolo sì e uno no) verso il centro (senza piegarlo). Fare un buco con la puntina vicino alla punta e poi allineare tutti i buchi con il buco centrale e far passare la puntina attraverso tutti i buchi, da davanti verso il retro. Spingere la punta della puntina nella cannuccia vicino alla cima, o nella gomma del lapis. Non spingerla troppo, o la ruota non girerà. Se la puntina spunta dall'altra parte della cannuccia o della gomma, mettervi sopra del nastro adesivo per impedire che punga le dita.

CANTI

YO TENGO GOZO («C'È TANTA GIOIA NEL MIO CUOR»)

(Canti di Gioia, n° 96)

PORTOGHESE

YO TENGO GOZO, GOZO, GOZO, GOZO
EN MI CORAZÓN, EN ME CORAZÓN
EN ME CORAZÓN
YO TENGO GOZO, GOZO, GOZO, GOZO
EN MI CORAZÓN
PORQUE CRISTO ME SALVÓ

YO TENGO PAZ, PAZ, PAZ, PAZ
EN MI CORAZÓN, EN ME CORAZÓN
EN ME CORAZÓN
YO TENGO PAZ, PAZ, PAZ, PAZ
EN MI CORAZÓN
PORQUE CRISTO ME SALVÓ

ITALIANO

C'È TANTA GIOIA, GIOIA, GIOIA, GIOIA
GIOIA NEL MIO CUOR, GIOIA NEL MIO CUOR, GIOIA
NEL MIO CUOR
C'È TANTA GIOIA, GIOIA, GIOIA, GIOIA
GIOIA NEL MIO CUOR
GRAZIE A TE SIGNOR

C'È TANTA PACE, PACE, PACE, PACE
PACE NEL MIO CUOR, PACE NEL MIO CUOR, PACE
NEL MIO CUOR
C'È TANTA PACE, PACE, PACE, PACE
PACE NEL MIO CUOR
GRAZIE A TE SIGNOR

Risorse per gli animatori

Be sure to download your free Mission Spotlight video, featuring video reports from around the South American Division and beyond. Download or stream from the Adventist Mission website at bit.ly/missionspotlight.

Online Information

Following are sources of information that may be helpful in preparing for the mission segment of Sabbath School. For more information on the cultures and history of the countries featured in this quarterly, visit:

Websites

Bolivia: government website	bit.ly/Bolivia-Pres
Nations Online	bit.ly/NationsOnline-Bolivia
Britannica	bit.ly/Britannica-Bolivia
Brazil: government website	bit.ly/Brazil-GOV
Lonely Planet	bit.ly/LP-Brazil
World Travel Guide	bit.ly/WTG-Brazil
Peru: government website	bit.ly/Peru-GOV
Peru Travel	bit.ly/Peru-Tourism
National Geographic	bit.ly/NatGeo-Peru
Uruguay: government website	bit.ly/Uruguay-GOV
Lonely Planet	bit.ly/LP-Uruguay
Wikitravel	bit.ly/WikiTravel-Uruguay

Seventh-day Adventist

South American Division	bit.ly/SDA-SAD
Bolivia Union Mission	bit.ly/BoliviaUM_FB
Central Brazil Union Conference	bit.ly/SAD-CBUC
East Brazil Union Mission	bit.ly/SAD-EBUM
North Brazil Union Mission	bit.ly/SAD-NBUM
Northeast Brazil Union Mission	bit.ly/SAD-NEBUM
Northwest Brazil Union Mission	bit.ly/SAD-NWBUM
South Brazil Union Conference	bit.ly/SAD-SBUC
Southeast Brazil Union Conference	bit.ly/SAD-SEBUC
West Central Brazil Union Mission	bit.ly/SAD-WCBUM
North Peru Union Mission	bit.ly/SAD-NPUM
South Peru Union Mission	bit.ly/SAD-SPUM
Uruguay Union of Churches Mission	bit.ly/SAD-UUCM

An offering goal device will help focus attention on world missions and increase weekly mission giving. Determine a goal for your class's weekly mission offering. Multiply it by 14, allowing a double goal for the Thirteenth Sabbath Offering. Remind your Sabbath School members that their regular weekly mission offerings will help the missionary work of the world church and that one-quarter of the Thirteenth Sabbath Offering will go directly to the projects in the South American Division. On the twelfth Sabbath, report on mission giving during the quarter. Encourage members to double or triple their normal mission giving on Thirteenth Sabbath. Count the offering and record the amount given at the end of Sabbath School.

NKJV. Bible texts credited to NKJV are from the New King James Version ® Copyright © 1982 by Thomas Nelson, Inc. Used by Permission. All rights reserved.

ADVENTIST MISSION

EDITORIAL

Andrew McChesney Editor
Wendy Trim Editorial Assistant
Emily Harding Layout Editor

OFFICE OF ADVENTIST MISSION

Gary Krause Director
Rick Kajiura Communication Director
Jeff Scoggins Program Director

COMMUNICATION

Andrew McChesney Editor, *Mission*
Laurie Falvo Editor, *Mission 360*
Kayla Ewert Projects Manager
Ricky Oliveras Video Producer
Caleb Haakenson Video Producer

Special thanks to Juninha Barboza (SAD), Herbert Boger (SAD). Bill Quispe (SAD), and Lívia Rosa (SAD).

Web site: AdventistMission.org

Children's Mission (ISSN 0190-4108) is produced and copyrighted © 2022 by the Office of Adventist Mission, General Conference of Seventh-day Adventists, 12501 Old Columbia Pike, Silver Spring, MD 20904, U.S.A.

Printed in U.S.A.

Third Quarter 2022
Volume 111, Number 3

ADVENTIST® and SEVENTH-DAY ADVENTIST® are the registered trademarks of the General Conference of Seventh-day Adventists®.

Permission is granted to reproduce material from this quarterly for use in local Sabbath School and children's ministries programs. Permission to reproduce any portion of the material for sale, publication in another periodical, or other commercial use must be authorized by the editor at the above address.

For subscription inquiries, e-mail Rebecca Hilde at rebecca.hilde@pacificpress.com or call 1-800-545-2449 or 1-208-465-2527 Annual subscription rates per edition: domestic, U.S.$7.50; international, U.S.$14.50. North American Division churches can receive a complimentary subscription by contacting the above telephone numbers or e-mail address.

OBIETTIVI

DIVISIONE SUDAMERICANA

UNIONI / FEDERAZIONI	CHIESE	ASSOCIAZ.	MEMBRI	POPOLAZIONE
Argentina Union Conference	622	429	119.263	45.377.000
Bolivia Union Mission	481	673	122.738	11.633.000
Central Brazil Union Conference	1.239	807	283.337	47.150.395
Chile Union Mission	686	309	104.239	19.470.000
East Brazil Union Mission	1.126	1.601	213.472	16.964.966
Ecuador Union Mission	308	368	54.332	17.511.000
North Brazil Union Mission	1.872	1.524	322.437	17.442.676
North Peru Union Mission	1.424	1.722	213.721	16.418.565
Northeast Brazil Union Mission	1.087	1.470	206.830	33.059.297
Northwest Brazil Union Mission	1.001	838	169.491	7.598.084
Paraguay Union of Churches Mission	69	90	13.654	7.255.000
South Brazil Union Conference	1.226	848	172.350	30.605.684
South Peru Union Mission	1.156	1.467	200.623	16.405.435
Southeast Brazil Union Conference	1.397	1.069	223.162	43.033.609
Uruguay Union of Churches Mission	60	50	7.127	3.531.000
West Central Brazil Union Mission	782	762	135.409	15.957.289
Attached Field	0	1	8	4.000
Division Totals	**14.536**	**14.028**	**2.562.193**	**349.417.000**

PROGETTI

1. Nuova chiesa, El Alto, Bolivia
2. Nuova chiesa, La Paz, Bolivia
3. Nuova chiesa, Cochabamba, Bolivia
4. Nuova chiesa, Trinidad, Bolivia
5. Nuova chiesa, Ribeirão Preto, Brazil
6. Nuova chiesa, Brodowski, Brazil
7. Nuova chiesa, Maua, Brazil
8. Nuova chiesa, Santos, Brazil